



The European Agricultural Fund for Rural Development:
Europe investing in rural areas



REGIONE LIGURIA

Rapporto Annuale di Attuazione

Programma regionale di Sviluppo Rurale

Regione Liguria

Periodo 01/01/2017 - 31/12/2017

SINTESI

Articolo 50, comma 9 del Regolamento (UE) 1303/2013

Versione del Programma	
CCI	2014IT06RDRP006
Paese	Italia
Regione	Liguria
Periodo di programmazione	2014 - 2020
Numero della decisione:	C(2017)7522
Data della decisione	08/11/2017
Autorità di Gestione	Dirigente pro tempore del Settore Politiche Agricole e della Pesca della Regione Liguria



**Liguria
Ricerche**
GRUPPO Filse

A partire dal 2016, e fino al 2023 compreso, ogni Stato membro trasmette alla Commissione europea una Relazione Annuale di Attuazione (RAA) del programma. Le RAA contengono informazioni chiave sull'attuazione del programma e sulle sue priorità, con riferimento ai dati finanziari, agli indicatori comuni e specifici e ai valori obiettivo quantificati. Le RAA, nonché la sintesi dei principali contenuti, sono pubbliche.

PRINCIPALI INFORMAZIONI SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E SULLE SUE PRIORITÀ

I dati di attuazione del PSR 2014/2020 mostrano che i pagamenti effettuati al 31/12/2017 ammontano a 12,7 milioni di euro di spesa pubblica totale, portando il tasso di esecuzione finanziaria del programma al 4,1%.

In massima parte, i dati sono ancora riferibili al solo periodo di programmazione 2007/2013 (*cd. transizione*): l'ammontare della spesa liquidata per i trascinamenti rappresenta, infatti, il 61% del totale.

I pagamenti suddivisi per priorità (P) e focus area (FA) hanno interessato soprattutto le misure volte a potenziare la redditività e la competitività dell'agricoltura, e promuovere le tecnologie innovative per le aziende agricole (P2) ed a preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura (P4). Sul totale delle spese sostenute, infatti, le priorità 2 e 4 pesano, rispettivamente, per il 29% e per il 51%.

La P4 inoltre (attraverso la misura M.13) costituisce l'unica priorità che registra i primi pagamenti di impegni riferiti al PSR 2014/2020.

Visto che i dati che monitorano l'attuazione del programma mostrano un modesto tasso di esecuzione, si ritiene (al di là di una rapida panoramica su quanto realizzato), di soffermare maggiormente l'attenzione sulle problematiche e criticità incontrate.

P1. Promozione del trasferimento di conoscenze e dell'innovazione nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali.

La sola FA 1A, volta a favorire lo stimolo all'innovazione, alla cooperazione e allo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali registra un avanzamento (peraltro molto modesto) della percentuale di spesa, a valere sulle misure M.01, M.02 ed M.16 (indicatore target T1).

P2. Potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste.

Poco significativo è, nella FA 2A, l'andamento del valore percentuale delle aziende agricole che fruiscono del sostegno per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (indicatore target T4). Finanziariamente, a livello totale, per la FA 2A risultano liquidati 3,5 milioni di € sui quasi 91 milioni di € programmati, pari al 3,9%. La percentuale sale al 6,9% se si tiene conto della spesa impegnata (dati in transizione, fatta eccezione per le misure M.01 e M.16 che nel 2017 registrano le prime concessioni a valere sul PSR 2014/2020). Le due misure che rispetto al programmato segnano le migliori prestazioni sono la M.01 (che in termini percentuali raggiunge il 15,4%) e la M.04 (che in valori assoluti spende 3 milioni di €).

Trascurabili i valori riferiti al realizzato della FA 2B che, in tema di ricambio generazionale annovera solo cinque beneficiari sovvenzionati per poco meno di 20.000 € (M.06).

P3. Promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, comprese trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, benessere degli animali e gestione dei rischi nel settore agricolo.

Per la competitività dei produttori primari da integrare meglio nella filiera agroalimentare, la FA 3A conta sette azioni/operazioni sovvenzionate (M.01 e M.04) e un beneficiario sostenuto (M.14), per un importo complessivo di 1,2 milioni di €. Per la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali, la FA 3B vede due beneficiari (enti pubblici) fruitori di un sostegno pari ad oltre 115.000 € (M.05). In doppia cifra (16,4% e 29%) le percentuali di avanzamento della spesa impegnata (dati in transizione, fatta eccezione per le misure M.03, M.05 e M.14 che, nel 2017, registrano le prime concessioni a valere sul PSR 2014/2020).

P4. Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura.

L'andamento degli indicatori fisici della P4, parte agricola, vede la percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità attestarsi per il 2017 intorno al 3% (13,3% il valore obiettivo fissato al 2023 - target T9). Identiche le percentuali di terreni agricoli oggetto di contratti volti a migliorare la gestione idrica e del suolo e/o a prevenirne l'erosione (a fronte di valori obiettivo fissati all'11,6% e al 15,1% - target T10 e T 12).

Quanto all'andamento finanziario, la P4, ad un programmato di oltre 95 milioni di €, contrappone pagamenti per 6,2 milioni di € (la spesa impegnata, risulta, tuttavia, pari a 29,2 milioni di €), in gran parte dovuti alle misure che prevedono interventi/impegni su superfici (M.10, M.11 ed M.13).

Per i motivi di cui si dirà più avanti non risultano conteggiate diverse annualità per le misure M.10 e M.11.

Alla P4, e in particolare alla FA 4A - *salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa* contribuiscono le due tipologie di intervento di cui alla sottomisura M.4.04 - supporto agli investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro climatico ambientali e - prevenzione danni da fauna.

La tematica degli Investimenti Non Produttivi (INP) va specificamente affrontata in sede di RAA.

La ragione è da ricercare nelle conclusioni contenute in una relazione speciale della Corte dei Conti europea (CCE) che ha condotto un audit inteso ad accertare se gli INP, nella programmazione 2007/2013, abbiano efficacemente contribuito all'uso sostenibile dei terreni agricoli.

Tra le varie considerazioni, la CCE ha rilevato che per il conseguimento degli obiettivi agroambientali, occorre che gli INP siano attuati in maggiore sinergia con gli altri tipi di intervento sostenuti dalle misure di sviluppo rurale, in particolare quelle a finalità ambientale.

A livello di programmazione, il PSR ammette quali investimenti muri a secco, siepi, filari, cespugli, alberi, piccoli invasi, recinzioni, protezioni elettriche, acustiche e visive, acquisto cani, limitati ai terreni agricoli (fanno eccezione, per la prima delle due tipologie, gli investimenti di valorizzazione a fini di pubblica utilità delle zone Natura 2000, che non hanno limitazioni legate alla natura del terreno dove sono insediati).

Le operazioni di sostegno agli INP attese sono 1.642, per una spesa pubblica totale vicina ai 14 milioni di €.

Un punteggio prioritario è previsto per le operazioni realizzate da beneficiari delle misure M.10 o M.11.

A livello di attuazione, al 31/12/2017 la misura M.4.04 registra pagamenti per un importo di poco superiore ai 350.000 € (tutti riferiti alla misura 2.1.6 del passato periodo di programmazione). Le operazioni finanziate sono 46 per 42 beneficiari, dei quali, undici hanno presentato domanda di sostegno anche sulla misura M.13.01- indennità compensativa per le zone montane e uno sulla misura M.10.1 - pagamenti per impegni agro climatico ambientali.

P5. Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale

A zero i valori riferiti al realizzato della FA 5C, che mira a favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, mentre poco rilevanti quelli ascrivibili alla FA 5E (due beneficiari sovvenzionati per 61.000 €).

P6. Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali

All'interno della P6, infine, è la FA 6B, il cui obiettivo è stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali, ad evidenziare qualche movimento di rilievo, soprattutto in termini di percentuale della popolazione rurale

interessata dalle Strategie di Sviluppo Locale (SSL), l'indicatore target T21 che, conclusa la selezione di tutti i GAL, è salito al 79%, superando quindi il valore obiettivo (58,6%).

Diverse sono le cause che determinano la scarsa significatività dei dati sopra riportati. Innanzitutto, il notevole ritardo con cui è partita la fase di attuazione del programma, dipeso in parte dal lungo iter di approvazione che ne ha procrastinato i tempi inizialmente immaginati.

In secondo luogo hanno trovato concreto riscontro le previsioni, supposte durante la stesura del programma, inerenti alla complessità degli adempimenti necessari per la sua attuazione, soprattutto nella fase di avvio.

La presenza di requisiti molto più elevati che in passato, derivanti da un impianto normativo molto più articolato a confronto di quelli disegnati per le precedenti programmazioni, rende indispensabile un netto miglioramento nella qualità della gestione, a tutti i livelli (struttura organizzativa, flusso dati, istruttoria, controlli, ecc.), attraverso la messa in campo di più strumenti (informatizzazione delle procedure e dei processi, formazione, audit, ecc.).

In particolare, un notevole sforzo è stato profuso, in risposta ad un preciso adempimento normativo, da MIPAAF/RRN, organismo pagatore AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura) e Regioni nella messa in atto del sistema *cd.* VCM finalizzato alla valutazione *ex ante* della verificabilità e controllabilità delle misure del PSR.

Il sistema, basato essenzialmente sull'analisi degli impegni, criteri ed obblighi afferenti alle misure, degli elementi necessari al loro controllo e relative modalità di verifica (documentale, visiva, informatizzata) e degli eventuali rischi ad essa connessi, procede alla validazione solo in caso di esito positivo dell'analisi. Il corretto funzionamento del sistema VCM è propedeutico all'applicativo di predisposizione dei bandi.

Un notevole carico di lavoro ha, poi, richiesto sia la messa a punto di tutti gli altri elementi strettamente preliminari all'uscita dei bandi, in particolare la determinazione delle altre procedure informatiche (oltre al VCM), e dove un ruolo preponderante hanno AGEA e il suo braccio operativo SIN, la definizione dei criteri di selezione, delle norme generali sull'ammissibilità delle spese, sia l'attività svolta per soddisfare gli altri adempimenti previsti per l'attuazione del PSR, CdS, piani di monitoraggio, valutazione, comunicazione, ecc.

Un'altra rilevante criticità che ha condizionato pesantemente la gestione si è rivelata (AGEA): in ambito PSR Liguria, le istanze per ottenere i finanziamenti devono essere presentate in formato elettronico tramite il ricorso al Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).

Ancora nel corso del 2017 (quarto anno di programmazione), il SIAN non risultava aver acquisito tutte le funzionalità necessarie a completare, in formato elettronico, tutto l'iter amministrativo, dalla presentazione della domanda iniziale di sostegno fino all'esecuzione del pagamento del saldo finale.

La conclusione della convenzione quadro tra AGEA e SIN, scaduta a settembre 2016, e l'indizione di una nuova gara per l'esecuzione delle attività di sviluppo e gestione dei servizi del SIAN (le cui procedure non erano ancora concluse nel 2017), hanno determinato un notevole ritardo nelle molteplici attività da porre in essere per l'attuazione del PSR 2014/2020.

Altra criticità è legata alla liquidazione dei premi delle misure a superficie. La loro istruttoria, infatti, è automatizzata sulla base di algoritmi prodotti da AGEA che però, non risultando ancora del tutto implementati al 31 dicembre 2017, hanno bloccato il procedimento e determinato consistenti ritardi nei pagamenti (non conteggiabili, quindi, ai fini della RAA 2017).

A rallentare lo stato di avanzamento del programma, concorrono, infine, anche le criticità di attuazione della misura M.7.03 - infrastrutture per la banda larga. Nonostante la convenzione operativa con il Ministero dello Sviluppo Economico risalga al 2016, sul finire del 2017 non risultano ancora messe a punto le modalità di presentazione della domanda di sostegno.

L'*impasse*, comune alla generalità delle Regioni italiane, è legato alla necessità di chiarimenti, nell'ambito

dei tavoli tecnici nazionali preposti, su alcune rilevanti questioni (rendicontazione IVA, circuito finanziario, modalità di controllo della regolarità delle gare d'appalto per la realizzazione dell'infrastruttura).

Il modesto livello di assorbimento finanziario e fisico realizzato dal programma e i problemi dell'OP si sono rivelati tali da non poter non far suonare un campanello d'allarme presso i servizi della CE, che dapprima (maggio), ha partecipato, con i suoi massimi rappresentanti, ad un incontro tecnico con le AdG, i pertinenti OP, l'Agenzia per la coesione territoriale e il Ministero delle politiche agricole per uno scambio di vedute sulle principali problematiche di attuazione dei PSR, e successivamente (novembre 2017), ha richiesto a tutte le AdG una serie di informazioni mirate a conoscere lo stato di funzionalità dell'informatizzazione delle varie procedure legate alla presentazione delle domande di sostegno, la situazione dei pagamenti, la tempistica di recupero dei ritardi di spesa accumulati, eventuali problematiche.

Il PSR registra un buon stato di avanzamento procedurale, tenendo conto che per la maggior parte delleOTTOMISURE previste sono stati pubblicati i relativi bandi.

Al 31 dicembre 2017, le risorse complessive messe a bando ammontano a quasi 180 milioni di euro di spesa pubblica totale, il 58% delle risorse totali del programma: 68 milioni di euro, il 40% delle risorse messe a disposizione, riguardano la P4, seguita dalle FA 2A, con oltre 48 milioni di euro (29%) e 3A per quasi 15 milioni di euro (9%). Tutte le FA previste risultano coinvolte dai provvedimenti normativi di apertura delle misure oOTTOMISURE.

Circa il seguito dato all'apertura dei bandi si possono fornire i seguenti dati: più di 750 domande di sostegno selezionate e ammissibili a finanziamento, per un importo complessivo pari a 10 milioni di euro di spesa pubblica totale, imputabili per il 77% alla FA 4A.

In relazione alla misura M.19, infine, concluse le procedure per la selezione delle SSL, sono stati dichiarati ammissibili i seguenti 5 Gruppi di Azione Locale (GAL):

- GAL Riviera dei Fiori
SSL. Terra della taggiasca: le vie dei sapori, dei colori e della cucina bianca
- GAL Valli savonesi
SSL. Più valore all'entroterra
- GAL Agenzia di sviluppo GAL genovese
SSL. Qualità & Sviluppo
- GAL Verdemare Liguria
SSL Verdemare Liguria
- GAL Provincia della Spezia
SSL Montagne, coste e valli spezzine

La spesa pubblica totale ammessa per i cinque menzionati GAL ammonta a € 23.890.000.

I PROGRESSI NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE

La valutazione dei fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE), costituisce un obbligo regolamentare. I programmi che ne derivano sono valutati al fine di migliorarne la qualità della progettazione e dell'esecuzione, l'efficacia, l'efficienza e l'impatto.

L'approvazione del programma nell'ottobre 2015 e il conseguente slittamento della fase di attuazione hanno comportato, parallelamente, anche un ritardo nell'avvio delle procedure di selezione del soggetto indipendente cui affidare l'incarico di valutazione del programma.

Facendo seguito alle attività svolte nel corso del 2016, nel corso del mese di aprile 2017 è stata approvata la documentazione progettuale relativa all'affidamento del servizio (relazione tecnico illustrativa, prospetto economico degli oneri complessivi stimati e schema di capitolato speciale d'appalto).

Nel maggio successivo è stata indetta la gara europea mediante procedura aperta per l'affidamento del servizio, pubblicizzata secondo le forme e le modalità di legge previste. La spesa complessiva presunta autorizzata è stata pari a euro 732.000.

Il termine ultimo per la presentazione delle offerte è stato fissato per le ore 12:00 del 21 giugno 2017.

A fine agosto, si è tenuta la prima seduta pubblica di apertura delle buste delle offerte pervenute (quattro i concorrenti partecipanti alla gara). A seguire, si sono succedute le sedute riservate della commissione di esame di tali offerte. In ottobre è stata convocata la seconda seduta pubblica per l'apertura delle offerte economiche, l'attribuzione dei punteggi e la proposta del soggetto aggiudicatario.

Aggiudicataria della gara è stata dichiarata la società Lattanzio Advisory S.p.A. per un importo complessivo di € 490.440 I.V.A. inclusa. Il contratto tra Regione Liguria e aggiudicataria è stato stipulato il 27 dicembre.

A partire dal momento dell'aggiudicazione, il valutatore ha avviato l'analisi delle condizioni di valutabilità costituente la base del disegno di valutazione, da redigere per illustrare organizzazione, approcci, metodi, strumenti, attività di valutazione e relativo cronoprogramma.

Considerando che, al 31/12/2017, l'avanzamento finanziario del PSR 2014/2020 è dovuto ancora in massima parte ai trascinati dal precedente periodo di programmazione, si ritiene comunque opportuno riproporre le considerazioni già effettuate in occasione della RAA 2016, ricordando la relazione di valutazione *ex post* relativa al periodo 2007/2013, che, pur non riferendosi alla programmazione ed implementazione attuali, può comunque ritenersi ad esse legata.

Il PSR ha comportato un generale miglioramento della competitività aziendale, ha contribuito ad accrescere la competitività del settore agroindustriale: gli interventi finanziati hanno generato vantaggi in termini di razionalizzazione dei costi di produzione e di innalzamento della qualità delle produzioni. Alla luce delle dinamiche strutturali che hanno coinvolto l'agricoltura ligure nell'ultimo decennio (calo del 36% delle persone coinvolte nelle attività agricole dal 2000 al 2010, riduzione del 46% delle aziende e del 40% della SAU), è possibile ritenere che il PSR è riuscito a rallentare il processo di riduzione del peso dell'agricoltura sull'intera economia regionale.

Il PSR ha agito su un areale di influenza molto vasto (19% della SAU regionale) attraverso la diffusione di metodi colturali sostenibili (l'agricoltura integrata fa però registrare risultati migliori rispetto al biologico). Esso, inoltre, finanziando interventi di ristrutturazione dei muretti a secco, ha favorito il mantenimento della microfauna, assicurato ricadute positive in termini di difesa dei suoli e dissesto idrogeologico, consentendo di preservare uno dei tratti più caratteristici del paesaggio ligure.

Al comparto forestale, il PSR ha fornito un apporto positivo importante.

Il contributo positivo del programma alla diversificazione economica delle aree rurali emerge in merito alle nuove attività che i beneficiari possono offrire alla popolazione residente.

ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE

Un primo aspetto di carattere operativo messo in atto per garantire la qualità e l'efficienza dei meccanismi di esecuzione del programma riguarda il coinvolgimento del partenariato nelle sue procedure di attuazione, che avviene attraverso il Comitato di Sorveglianza. Nel corso dell'anno 2017, tale organo è stato consultato in cinque circostanze, fondamentalmente per:

- esame e approvazione del rapporto annuale di attuazione del programma - RAA 2016;
- espressione di un parere in merito a tre proposte di modifica al programma;
- esame della modifica ai criteri di selezione di alcuni degli interventi finanziati.

Un secondo aspetto è legato alle modifiche al programma. Nel corso del 2017, sono emerse diverse esigenze di modifica dell'impianto programmatico che, a seguito di un percorso di condivisione con il partenariato

(esame e discussione in sede di CdS) sono state portate all'attenzione della CE, che le ha approvate il 28 febbraio 2018. Tra le più significative si ricordano:

- la rimodulazione finanziaria a favore dei PSR di Abruzzo, Marche, Lazio e Umbria per consentire loro di sostenere le aziende e i territori danneggiati dagli eventi sismici accaduti a partire dall'agosto 2016 (*cd.* trasferimento di solidarietà);
- l'inserimento di una nuova indicazione geografica protetta (IGP) nell'ambito della misura M.3.01;
- l'introduzione di una nuova tipologia di intervento (M04.04 - Prevenzione danni da fauna);
- l'inserimento di nuovi principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione nell'ambito delle misure M.6.01, M.6.04 ed M.8.05.

Un terzo aspetto riguarda il sistema di gestione, monitoraggio e valutazione.

Ancora nel corso del 2017, il SIAN non aveva acquisito tutte le funzionalità necessarie per completare, in formato elettronico, tutto l'iter amministrativo, a partire dalla presentazione della domanda di sostegno fino all'esecuzione del pagamento del saldo finale. Questo ha costretto la Regione a realizzare molte operazioni istruttorie in formato cartaceo, con allungamento dei tempi di completamento delle fasi di valutazione delle domande e di concessione del finanziamento e con un inevitabile incremento dei rischi di errore.

Visto che AGEA non è stata in grado di definire un orizzonte temporale entro il quale considerare completi e funzionanti gli indispensabili applicativi, e visto il protrarsi dei tempi di conclusione delle procedure di gara per l'affidamento dei servizi di sviluppo e gestione del SIAN, l'Amministrazione regionale ha ritenuto di far fronte alle criticità adottando una soluzione informatica alternativa per la gestione informatizzata delle attività di istruttoria e la rilevazione degli indicatori di monitoraggio.

La Regione ha deciso per il riutilizzo dell'applicativo della Regione Marche nella gestione informatica dei propri procedimenti amministrativi connessi con l'attuazione delle politiche di sviluppo rurale, funzionale anche alle attività di rendicontazione e monitoraggio delle spese e degli investimenti.

La Regione Marche, avendo la possibilità di fornire i servizi del proprio applicativo ad altri enti pubblici con riguardo ai medesimi procedimenti amministrativi, ha concesso gratuitamente il riutilizzo del sistema ponendo a carico della Regione Liguria i soli costi di attivazione delle specifiche istanze dedicate all'amministrazione richiedente (*cd.* personalizzazioni).

L'implementazione dei moduli del Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR) riguarda la gestione dei procedimenti amministrativi delle domande di sostegno e di pagamento relativi alle tipologie di operazioni delle misure del PSR 2014/2020 *cd.* strutturali.

Per quanto attiene invece alle tipologie di operazioni delle misure connesse agli animali e alla superficie, la Regione continua ad avvalersi del sistema di AGEA. Per legge, infatti, il SIAN detiene le informazioni afferenti al sistema integrato di gestione e controllo e al sistema informativo geografico indispensabili per consentire agli OP la verifica delle superfici ammissibili ai beneficiari comunitari.

La gestione dei procedimenti amministrativi riferiti alle domande di sostegno e di pagamento e alle relative attività istruttorie risulta, quindi, affidata a due sistemi informativi. Vista la presenza di un sistema informativo regionale, la Regione utilizza specifici sistemi di cooperazione applicativa realizzati da AGEA per garantire l'uniformità delle informazioni disponibili sul portale SIAN.

In linea generale, il sistema di monitoraggio e valutazione, volto a misurare l'avanzamento del programma rispetto agli obiettivi prefissati, è stato disegnato conformemente ai principi generali di cui ai regolamenti e alle linee guida comunitari.

Il suddetto sistema, fondato su di un ben determinato set di indicatori (contesto, impatto, risultato, target e prodotto), è finalizzato all'acquisizione di informazioni di natura finanziaria, procedurale e fisica. La raccolta dei dati di monitoraggio è attuata a livello di singola operazione sin dal momento della presentazione della domanda di sostegno e prosegue con il loro aggiornamento nelle fasi procedurali successive.

Per l'acquisizione dei dati di monitoraggio, l'AdG si avvale, per i motivi di cui sopra, di due applicativi informatici predisposti e sviluppati, rispettivamente, dall'organismo pagatore AGEA e dalla Regione Marche per la gestione delle domande di sostegno e di pagamento. SIAN e SIAR costituiscono, quindi, l'archivio ufficiale al cui interno sono presenti tutte le informazioni riferite a tali domande.

Un quarto aspetto concerne le attività di Assistenza Tecnica (AT), svolte dalla società *in house* Liguria Ricerche S.p.A. individuata dall'AdG quale soggetto esterno (rispetto allo staff dell'AdG) qualificato per garantire un adeguato supporto alle strutture regionali coinvolte nell'attuazione del programma.

Il supporto di AT, previsto per tutta la durata del periodo di programmazione, è stato stabilito per le seguenti macro categorie di attività:

- monitoraggio dei dati utili alla predisposizione della relazione finale di esecuzione del PSR 2007/2013;
- attuazione del piano di monitoraggio ambientale del PSR 2014/2020;
- comunicazione, animazione ed informazione del programma;
- programmazione e gestione del PSR 2014/2020.

Queste macro categorie si articolano, a loro volta, in una serie di specifiche attività che nel corso del 2017 hanno riguardato tra l'altro:

- la predisposizione del capitolato d'appalto per l'attuazione del servizio di valutazione indipendente
- l'attivazione di cinque procedure del CdS
- la raccolta e l'elaborazione dei dati finanziari, fisici e di avanzamento del programma
- la predisposizione della relazione annuale sullo stato di attuazione riferita all'anno 2016
- l'elaborazione delle modifiche ai contenuti del programma
- la predisposizione degli applicativi del portale SIAN per la gestione dei bandi
- la verifica e la controllabilità, tramite il sistema informatico VCM, delle schede di misura e dei tipi di operazioni previsti dal programma
- la progettazione dell'attività di audit interno per il PSR 2014/2020
- la redazione del manuale di definizione delle procedure per l'avvio delle attività di audit interno
- la gestione e l'animazione di social networks
- il supporto all'organizzazione e alla partecipazione a manifestazioni, eventi e seminari attinenti alle tematiche dello sviluppo rurale.

È proseguita l'attività di attuazione del piano di monitoraggio ambientale (PMA). Un'analisi preliminare è stata condotta su tutti gli indicatori presenti all'interno del PMA per verificare una serie di parametri (valore, unità di misura, fonte, periodicità dell'aggiornamento). Parallelamente, per alcuni indicatori sono stati svolti approfondimenti mirati ad individuare una fonte di approvvigionamento alternativa del dato.

Sul presupposto che il farmland bird index non sia l'indicatore più adatto a misurare l'andamento della biodiversità in Liguria, e dopo un'analisi volta a verificare se anche altri indicatori potevano ritenersi pertinenti per la valutazione dell'effettiva influenza delle azioni del PSR sul comparto in parola, il PMA è stato integrato con una batteria di indicatori aggiuntivi di biodiversità (andamento delle popolazioni di api, variazione delle popolazioni di lepidotteri, qualità biologica dei suoli).

In ordine al set degli indicatori necessitanti di approfondimento e aggiuntivi, è stato affidato alla società Liguria Ricerche S.p.A. per il periodo agosto 2016 - dicembre 2017, un incarico di supporto all'avvio delle attività integrative di monitoraggio ambientale, consistente nell'espletamento, tra l'altro, di ricerche bibliografiche, rilievi/campionamenti in campo, esecuzione analisi di laboratorio, definizioni di metodologie, validazione di metodiche di campionamento, progettazione reti di monitoraggio, redazione di report.

Nel corso del 2017, alla Società Liguria Ricerche S.p.A. è stato, altresì, affidato, per una durata di 12 mesi, uno specifico incarico connesso alla convenzione stipulata tra Regione Liguria e Regione Marche circa l'uso del sistema informativo agricolo della Regione Marche da parte della Regione Liguria per la gestione delle procedure informatiche di presentazione, istruttoria e pagamento delle domande di sostegno del PSR.

L'utilizzo di tale sistema richiede l'espletamento di funzioni specifiche (ben distinte rispetto a quelle effettuate in attuazione delle attività di AT), consistenti tra l'altro in:

- analisi dei bandi, e relativa strumentazione tecnica, in funzione del loro inserimento nel SIAR
- supporto alle funzioni di formazione del personale
- analisi dei bandi già emessi su SIAN, e relativa documentazione istruttoria, in funzione della possibilità di un loro inserimento su SIAR

Nel corso del 2017 dando seguito ad uno specifico protocollo d'intesa stipulato l'anno precedente, Regione Liguria e Associazione Nazionale Comuni d'Italia (ANCI) Liguria hanno firmato una convenzione che impegna quest'ultima a realizzare attività finalizzate alla valorizzazione e all'efficientamento del sistema delle autonomie locali nell'ambito dell'attuazione del PSR per:

- strutturare ed attivare un servizio a favore dei Comuni, per garantire livelli di qualità, tempestività, efficienza ed omogeneità alle progettualità per gli investimenti proposti dai medesimi;
- favorire il coinvolgimento del sistema delle autonomie locali su temi significativi o innovativi;
- individuare e diffondere best practice delle pubbliche amministrazioni;
- collaborare con la Regione in merito a:
 - o revisione delle zone svantaggiate nell'ambito del PSR;
 - o collegamento con la strategia nazionale per le aree interne;
 - o definizione del contributo del PSR all'attuazione della strategia macro regionale EUSALP.

Un quinto aspetto è legato all'organizzazione delle attività di gestione che prevede la presenza di un gruppo di lavoro dedicato ad una funzione permanente di audit interno, al fine di prevenire gli errori e di migliorare le prestazioni complessive del sistema di gestione. Nel corso dell'anno 2017 tale gruppo di lavoro si è occupato di predisporre un manuale sulle procedure di attività di audit interno.

Il rallentamento del sistema di presentazione delle domande informatiche e del procedimento istruttorio delle domande presentate, ha inevitabilmente influito anche sulla programmazione delle attività di audit interno, in particolare sulla definizione del campione iniziale delle domande da sottoporre a controllo.

Un altro aspetto di garanzia della qualità e dell'efficienza dei meccanismi di esecuzione del programma può considerarsi la riunione annuale di riesame tra la CE e l'AdG, al fine di esaminare i risultati del programma.

La parte essenziale dell'incontro ruota attorno ai risultati dell'attuazione del programma, in termini di avanzamento finanziario, fisico, procedurale e di progressi verso il raggiungimento degli obiettivi previsti. In occasione di tale incontro una parte preponderante è stata riservata proprio a quest'ultimo tema.

Le conclusioni tratte nel corso della riunione e il seguito dato ad esse dall'AdG devono essere relazionate in sede di RAA.

Altre iniziative volte a garantire qualità ed efficacia all'attuazione del programma, possono considerarsi le attività di formazione e informazione che la Regione, nel corso del 2017, ha organizzato o alla quali ha partecipato. In particolare si segnalano i corsi di formazione, i seminari, gli incontri, i workshop che hanno trattato tematiche specifiche, appalti pubblici, innovazione, aiuti di Stato, banda ultralarga, ambiente, riserva di performance, attuazione di misure del PSR, Leader, costi standard, zone svantaggiate, tasso di errore, comunicazione, monitoraggio unitario, capacità amministrativa e funzionamento del SIAR (specifico per la Liguria).

La Regione Marche si è adoperata perché fosse garantita la necessaria formazione e informazione atte al corretto utilizzo del sistema.

MISURE ADOTTATE PER DARE ADEGUATA PUBBLICITÀ AL PROGRAMMA

Il PSR Liguria 2014/2020 è supportato da un Piano di Comunicazione (PC) che ne accompagna l'esecuzione.

Le attività realizzate e i mezzi di comunicazione utilizzati nel 2017, sono stati vari e differenziati secondo i target dei destinatari, allo scopo di garantire la massima copertura informativa.

- **Sito agriligurianet.it**

E' un canale di comunicazione strategico per la Regione. Esso rappresenta un strumento molto efficace nella prospettiva di massimizzare la diffusione tempestiva delle informazioni rivolte ai cittadini, agli enti territoriali ed al mondo economico e professionale.

Lo strumento, costantemente aggiornato nei contenuti, consente una ricerca facilitata e guidata per la consultazione mirata di contenuti e documenti.

Attraverso il sistema di monitoraggio degli accessi, è stato possibile acquisire una serie di dati relativi al numero di utenti (visitatori unici totali), di sessioni (visite totali) e visualizzazioni di pagina (pagine visitate) e di porli a confronto con i risultati conseguiti negli anni precedenti. Nel 2017 si registra un aumento del numero complessivo degli utenti e delle sessioni di visita, ed un contemporaneo lieve calo delle visualizzazioni di pagina.

Le sezioni più visitate, escludendo la *home page*, sono state: “politiche di sviluppo”, “sostegno economico” e “modulistica”. Tra le pagine più visualizzate, oltre alla *home page*, che ospita i bandi aperti guidando l'utente alla consultazione di tutte le informazioni utili, vi sono quelle relative al bollettino di viticoltura, PSR 2014 2020 e bandi aperti 2014 2020.

- **Sezione PSR del sito Agriligurianet**

Nei confronti dei potenziali beneficiari e degli utenti, l'AdG, avvalendosi degli strumenti e degli spazi messi a disposizione dal sito agriligurianet.it, assicura una puntuale e tempestiva divulgazione delle disposizioni attuative, comunicazioni e notizie sul programma.

Si rileva una lieve flessione degli utenti della sezione, mentre le visualizzazioni pagina hanno mantenuto la quota dell'anno precedente. Le pagine più visitate della sezione sono state: PSR 2014 2020, bandi aperti, misure e sotto misure e Programma di Sviluppo rurale. Emerge, inoltre, che tra gli allegati del sito scaricati dagli utenti continuano a prevalere ampiamente le misure e la modulistica del PSR 2014/2020.

- **Blog psrliguria**

Da agosto 2013 la Regione Liguria ha attivato il blog dedicato al PSR, un canale di comunicazione che ha permesso di dialogare sulla programmazione del periodo 2014/2020 per il comparto produttivo ligure, per il territorio, l'ambiente e la popolazione delle aree rurali.

Nel 2017 si è deciso di dedicare i post a una serie di quesiti ricorrenti relativi alle misure e sottomisure al fine di semplificarne la lettura. La ricerca dei contenuti è facilitata da *tag* e categorie.

I lettori possono interagire lasciando commenti, sottoponendo quesiti e formulando osservazioni sugli argomenti trattati.

- **Newsletter Agriligurianews**

Agriligurianews continua a dimostrarsi uno strumento molto efficace nel fornire informazioni sulle attività di competenza dell'Assessorato con particolare riguardo a tutti gli aspetti legati al PSR. La newsletter, oltre ad essere inviata a mezzo posta elettronica a tutti gli iscritti (3.965 a fine 2017), è anche direttamente consultabile dal sito www.agriligurianet.it.

Particolare risalto va dato al rapporto tra i recapiti e le visualizzazioni (aperture) della newsletter, ampiamente positivo: nel 2017 si sono registrati due picchi significativi per il numero di luglio e per quello di agosto/settembre, mentre la media annua delle aperture è più che raddoppiata rispetto all'anno precedente.

- **Pagina Facebook Agriligurianet**

La *fanpage* Agriligurianet, si conferma un importante canale di comunicazione dove si possono trovare notizie relative all'agricoltura ligure: Programma di Sviluppo Rurale, aziende agricole e agriturismo, eventi, prodotti locali, ma anche caccia, pesca, itticultura, floricultura, allevamento, opportunità economiche, informazioni tecniche.

I "Mi piace" (alla pagina) sono aumentati con regolarità per tutto il 2017. La crescita dei contatti deriva dall'interesse che si è riusciti a suscitare nel pubblico di riferimento che ha la possibilità di avere notizie tempestive e aggiornate.

Nel 2017 una media di 727 persone al giorno ha visualizzato sul proprio dispositivo un post della pagina.

Il numero di soggetti (utenti unici) che hanno interagito con la *fanpage* sono state 11.321, mentre le pagine della sezione PSR del sito con più atterraggi da social sono state: "Homepage", "bandi aperti PSR".

- **Incontri, seminari, convegni**

Nel corso del 2017 si è svolta attività seminariale, divulgativa e convegnistica rivolta a imprenditori ed operatori di settori produttivi specifici, professionisti, rappresentanti degli enti locali, rappresentanti di ordini professionali e delle organizzazioni di categoria, funzionari di pubbliche amministrazioni locali e ai cittadini per approfondire il tema della programmazione regionale del settore agricolo:

Il coinvolgimento dei principali organismi rappresentativi delle imprese agricole, consente la diffusione capillare ed efficace dell'informazione e garantisce, da parte delle aziende agricole, la piena comprensione delle misure attivate e delle modalità operative.

Da annoverare in questo ambito anche le attività svolte con il supporto di ANCI Liguria che hanno coinvolto con incontri dedicati o collettivi, gli Enti territoriali liguri.

La Regione infine, ha adottato un provvedimento normativo, con il quale ha definito disposizioni di dettaglio che i beneficiari devono seguire circa gli obblighi regolamentari in materia di pubblicità e informazione per sensibilizzare il pubblico vasto sul ruolo del FEASR, attraverso azioni specifiche correlate alla natura ed all'entità dell'intervento finanziato (pubblicizzazione dell'aiuto sul proprio sito web ad uso professionale, affissione di poster, targhe o pannelli).